



Bilancio Sociale

2025

*“Per salvare le anime,
per formare nuove generazioni,
si devono aprire **Case di Carità**
per insegnare ai giovani le
Arti e i Mestieri”*

Detto Fondativo
24/11/1919



Indice

1	Introduzione	4
2	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	8
3	Informazioni generali sull'Ente	10
	3.1 Missione e ambiti di intervento	12
	3.2 Partecipazione ad associazioni e reti territoriali	15
4	Struttura, governo e amministrazione	16
	4.1 Assetto istituzionale	17
	4.2 Struttura organizzativa	21
	4.3 Stakeholder	24
	4.4 Matrice di materialità - temi rilevanti	29
	4.5 The Future of Jobs Report 2025	31
5	Persone che operano nell'Ente	34
	5.1 Risorse umane	35
	5.2 Personale dipendente	37
	5.3 Attività di formazione e aggiornamento del personale	39
6	Obiettivi e ambiti di intervento	42
	6.1 Analisi del contesto	43
	6.2 Il sistema formativo nazionale	45
	6.3 Azioni condotte dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri	46
	6.4 Attività per destinatari	49
7	Giovani	50
	7.1 Attività formative	51
	7.2 Orientamento	53
	7.3 Servizi al Lavoro	54
	7.4 Progetti	55
8	Adulti disoccupati	58
	8.1 Attività formative	59
	8.2 Servizi al Lavoro	62
	8.3 Progetti	64
9	Adulti occupati	70
	9.1 Attività formative	71
10	Aziende e privati	73
	10.1 Attività formative	74
	10.2 Servizi al Lavoro	75
	10.3 Progetti	75
11	Area sociale	77
12	Situazione economico-finanziaria	80
13	Relazione del collegio sindacale	85

1. Introduzione



Il Bilancio Sociale per la nostra Fondazione rappresenta un appuntamento imprescindibile con gli **stakeholder** e uno strumento di **rendicontazione**, ma anche una preziosa occasione di **rileggere il lavoro** svolto e riconoscerne il significato.

Le pagine che seguono raccontano il 2025 attraverso i risultati raggiunti e le scelte che li hanno resi possibili: scelte maturate dentro un **contesto complesso**, che continua a cambiare rapidamente e a porre nuove domande alla formazione professionale e alla sua filiera. Nel corso dell'anno è emersa con maggiore chiarezza una **linea di sviluppo**: non subire il cambiamento, ma cercare di interpretarlo ed indirizzarlo, nella misura più ampia possibile. Questo ha significato rafforzare la **qualità** delle nostre proposte formative, orientandole con decisione verso le competenze richieste oggi - tecniche, trasversali, digitali - senza perdere la centralità della **dimensione educativa**.

Il **rapporto con il lavoro** si è fatto ancora più stretto e concreto. Le collaborazioni con le imprese, i percorsi costruiti a partire dai fabbisogni reali, l'attenzione alle transizioni in atto hanno contribuito a rendere la formazione uno spazio sempre più connesso ai processi produttivi e alle loro evoluzioni.

Allo stesso tempo, abbiamo continuato a lavorare perché questo spazio resti accessibile e significativo per tutti. In particolare per i giovani più esposti al rischio di esclusione e per gli adulti che attraversano fasi di cambiamento o fragilità, la formazione si è confermata come luogo di orientamento, ricostruzione e possibilità, per le persone alle quali rivolgiamo i nostri servizi.

Accanto alle attività consolidate, il 2025 ha visto l'incremento significativo delle attività formative e di inserimento al lavoro legate al **Programma GOL** e la crescita della **formazione continua** e dei **servizi alle imprese**. Si sono create occasioni di collaborazione su scala più ampia, anche in **ambito europeo** e si è avviata un'area specificamente dedicata alle **attività sociali** di supporto alla formazione. Si tratta di sviluppi che rispondono non solo a esigenze di sostenibilità, ma a una precisa volontà di ampliare l'impatto del nostro lavoro.

Operare oggi in questo ambito richiede attenzione, flessibilità e capacità di costruire **relazioni solide**. È su questi elementi che continuiamo a investire, consapevoli che la qualità della formazione dipende sempre più dalla qualità delle connessioni che la rendono possibile.

Rimane, come riferimento essenziale, l'idea che la formazione professionale non sia soltanto risposta a un bisogno occupazionale, ma occasione per **valorizzare le persone** e il loro percorso, alla luce di un'**ispirazione** che ci accompagna da sempre e che continua a rinnovarsi nel tempo.

È in questa prospettiva che si colloca il nostro impegno e che trova senso il lavoro raccontato in questo Bilancio.





2. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

La **Fondazione Casa di Carità** redige il proprio **Bilancio Sociale** in conformità alle **Linee Guida** emanate dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, con Decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro dei dati rendicontati nel Bilancio Sociale è sostanzialmente congruente a quello del **Bilancio di esercizio**, anche se i due documenti approcciano ed approfondiscono i dati in modo differente.

Scopo della redazione e della diffusione di questo Bilancio Sociale è favorire un **dialogo trasparente con gli interlocutori della Casa di Carità Arti e Mestieri**, basato sulla **fiducia** e sulla **collaborazione reciproca**.



3. Informazioni generali sull'Ente

3.1 Missione e ambiti di intervento

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri** (C.F. e P.IVA 09809670012) ha sede legale a Torino (corso Benedetto Brin 26) ed opera nel settore **dell'istruzione e formazione professionale**.

Ente storico di **proposta cristiana**, opera progettando, coordinando e realizzando attività di **ricerca**, di **orientamento**, di **istruzione e formazione**, di **aggiornamento** e di **accompagnamento al lavoro**.

La formazione al lavoro, il sostegno all'inserimento e alla crescita professionale e sociale delle persone, la valorizzazione e l'aggiornamento delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita consentono alla Casa di Carità Arti e Mestieri di promuovere lo **sviluppo** e l'**innovazione** dei territori in cui opera e delle realtà socio-economiche locali, in un'ottica di **responsabilità** e **solidarietà**, con attenzione particolare e privilegiata a chi è a rischio di emarginazione.

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è un ente nazionale presente con **14 sedi** locali nelle **Regioni Piemonte, Veneto, Sardegna e Valle d'Aosta**, oltre che con una partecipazione in **Regione Liguria**, ed opera anche nell'ambito di progetti europei con **partner internazionali**.

Offre servizi di orientamento e formazione ad adolescenti, apprendisti, diplomati, laureati, lavoratori, disoccupati, migranti, giovani a rischio di disagio, uomini e donne in situazioni di svantaggio sociale, persone con problemi di giustizia e molte altre tipologie di destinatari.

L'ente opera con **finanziamento pubblico** e su **commessa** di aziende, privati, associazioni, amministrazioni pubbliche, per la preparazione e l'aggiornamento di diversi profili professionali, in riferimento a tutti i settori: industria, artigianato, terziario, turismo, servizi alla persona.



La Fondazione, per conseguire le proprie finalità statutarie, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

educazione, istruzione e formazione professionale

ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

formazione extra-scolastica

finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro

dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c, della legge 6 giugno 2016, n. 106.

La Fondazione è costituita come Ente del Terzo Settore (ETS), ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Tuttavia, nel 2025 l'assunzione della qualifica di "ETS" è stata ancora sospesa, in attesa dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 101, comma 2, del medesimo decreto.

Pertanto nel 2025 la Fondazione ha mantenuto la propria denominazione sociale con l'acronimo "ONLUS" e ha continuato ad applicare la relativa disciplina normativa.

A seguito dell'autorizzazione della Commissione Europea al nuovo regime fiscale previsto per gli Enti del Terzo Settore, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, la Fondazione ha provveduto, nei termini di legge, a completare l'iscrizione al RUNTS entro il mese di marzo 2026.

3.2 Partecipazione ad associazioni e reti territoriali

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri fa parte dell'Associazione di Categoria **FORMA** (Associazione Nazionale Enti di Formazione Professionale), sia a livello nazionale che a livello locale (Piemonte e Veneto); è inoltre socio di **CONFAP** (Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale), istituita su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico ed unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana. La sede del Veneto è anche associata a **F.I.C.I.A.P. Veneto S.r.l. Impresa Sociale**, che si ispira alla concezione cristiana dell'uomo e costituisce uno strumento di promozione e di collegamento tra Enti diversi. La sede della Sardegna è associata ad **ASAF** (Associazione Sarda Agenzie Formative).

Attraverso le diverse sedi locali, la Fondazione partecipa a numerose reti territoriali che hanno come focus gli ambiti di intervento ed i target di riferimento delle proprie attività statutarie.



4. Struttura, Governano e Amministrazione

4.1 Assetto istituzionale

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo di governo della Fondazione e definisce gli **obiettivi** e i **programmi**, verificando la **coerenza** dei risultati dell'**attività gestionale** con gli indirizzi impartiti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha durata quadriennale e il suo mandato è iniziato l'**11 luglio 2024**.

È composto da: 3 componenti nominati dall'**Arcivescovo della Diocesi di Torino**, 2 componenti nominati dal Presidente dell'**UCID** (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) – Sezione di Torino, 2 componenti nominati dal Presidente dell'Associazione **SCF** (Scuola Centrale Formazione), 3 componenti cooptati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

I principali compiti del Consiglio comprendono: approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione di missione e



finanziaria; approvazione del bilancio sociale; definizione delle linee programmatiche dell'attività della Fondazione; adozione dei regolamenti interni; accettazione di donazioni e lasciti; deliberazione di eventuali modifiche statutarie.

Il Presidente è il **legale rappresentante** della Fondazione e ha facoltà di rilasciare procure speciali e nominare avvocati e procuratori.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione prestano il proprio servizio su **base volontaria**.

Nel corso dell'anno 2025, in data 09/12, è stata deliberata la cooptazione del Consigliere prof. Piercarlo Rossi.

Nel corso dell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito:

in data 23/01/2025
presenti 8 Consiglieri su 9, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data 06/03/2025
presenti 7 Consiglieri su 9, presenti 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data 15/04/2025
presenti 8 Consiglieri su 9, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data 26/06/2025
presenti 9 Consiglieri su 9, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data 09/12/2025
presenti 9 Consiglieri su 10, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

Al 31 dicembre 2025 i Consiglieri di Amministrazione sono i Signori:

MONFERINO Paolo

PICCO Gian Carlo

ALBERT Ludovico

BISSARO Franco

COSTA Paolo

GHIDELLA Riccardo

RAINERI Giuseppe

ROSSI Piercarlo

VISCONTI Nicola

ZONIN Giovanni



Il controllo della regolarità di funzionamento è affidato all'Organo di controllo, **Collegio dei Sindaci**, composto da **tre membri effettivi**:

- uno designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- uno designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- uno nominato dalla Fondazione e iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

I componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Sedute dell'Organo di Controllo

Nel corso del 2025 l'Organo di Controllo si è riunito nelle seguenti date:

- 10/03/2025 – tutti presenti;
- 15/04/2025 – non a verbale, stesura relazione al Bilancio 2024;
- 09/06/2025 – tutti presenti;
- 26/06/2025 – non a verbale, stesura relazione al Bilancio Sociale 2024;
- 15/09/2025 – tutti presenti;
- 15/12/2025 – tutti presenti.

L'Organo di Controllo ha partecipato a tutte le sedute del CdA nel corso del 2025.

Nel corso della seduta del CdA del 06/03/2025 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Organo di controllo, dott. Roberto Obbermito, a seguito della scadenza del mandato del precedente Presidente, dott. Angelo Silletta.

Al 31/12/2025 la composizione dell'Organo di Controllo è la seguente:

- Obbermito Roberto – Presidente, designato dalla Fondazione;
- Greco Elvira – designata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Cigna Maria Concetta – designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A supporto dell'attività di vigilanza svolta dall'Organo di Controllo, e in particolare per gli aspetti contabili, economico-finanziari e fiscali, la Fondazione incarica annualmente una **Società di revisione** per la certificazione legale dei conti.

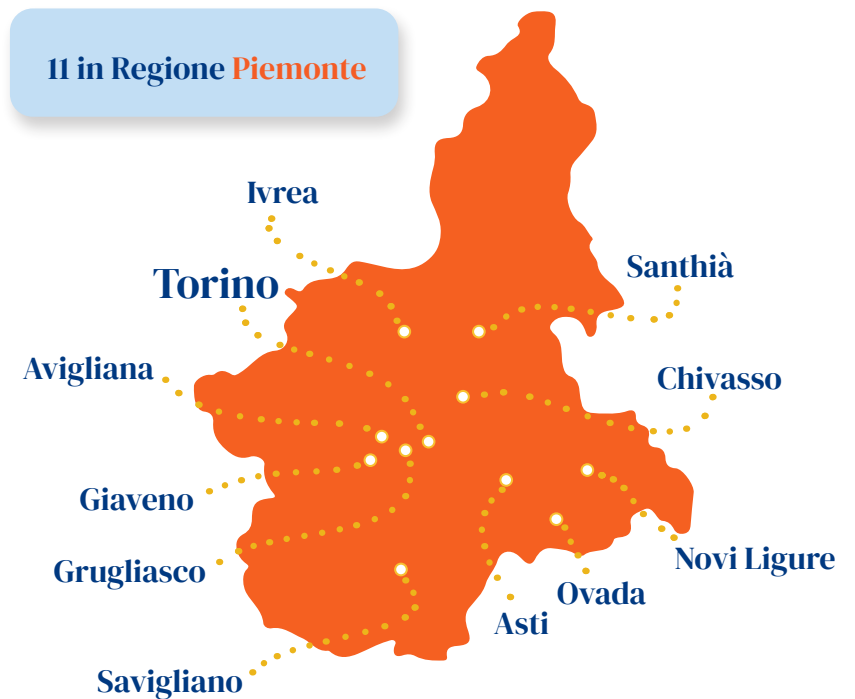
La società attualmente incaricata è Crowe Bompani S.p.A.

L'**Organismo di Vigilanza** ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è composto da:

- Avv. Diego Torta (Presidente);
- Ing. Andrea Alpino;
- Ing. Marco Rapa.

4.2 Struttura organizzativa

Al 31/12/2025, la Fondazione è presente con una **Sede Centrale**, a Torino, e **14 centri operativi**:



1 in Regione Veneto



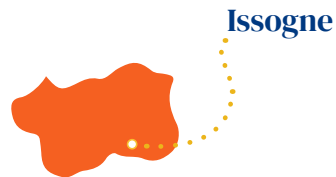
Pove del Grappa

1 in Regione Sardegna



Nuoro

1 in Regione Valle d'Aosta



Issogne

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è **socio sovventore** di E.L.Fo. - Ente Ligure Formazione - Società Cooperativa Impresa Sociale

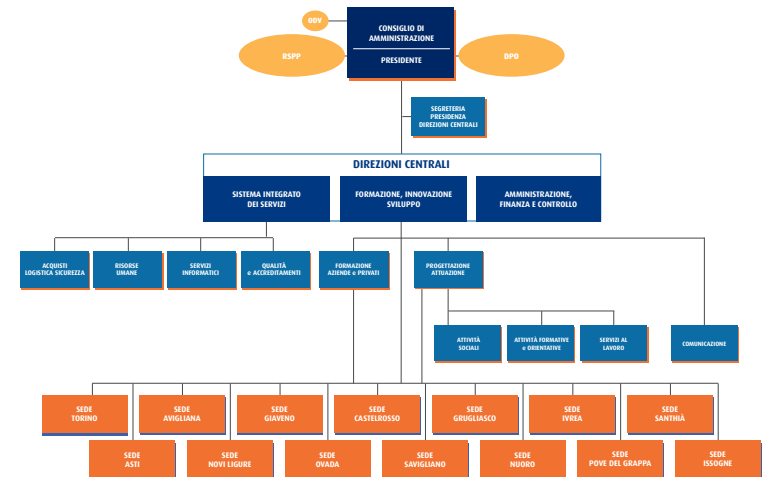


Liguria

Tutte le sedi della Fondazione sono **accreditate** per l'**Orientamento**, per la **Formazione Professionale** e, eccetto la sede di Issogne, per i **Servizi al Lavoro**.

L'**organigramma** della Fondazione recepisce le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, che tendono a configurare per la Casa di Carità Arti e Mestieri uno stile direzionale di tipo collegiale e partecipato, ritenuto consono e funzionale alle necessità di cambiamento imposte dai profondi mutamenti interni dell'organizzazione e da quelli esterni nell'ambito della Formazione Professionale.

Nella consapevolezza delle sfide che si presentano e con l'obiettivo di portare a compimento alcune piste di lavoro intraprese, il Consiglio di Amministrazione ha definito un organigramma che prevede l'accorpamento delle funzioni sotto tre Direzioni Centrali (Formazione, Servizi e Amministrazione).



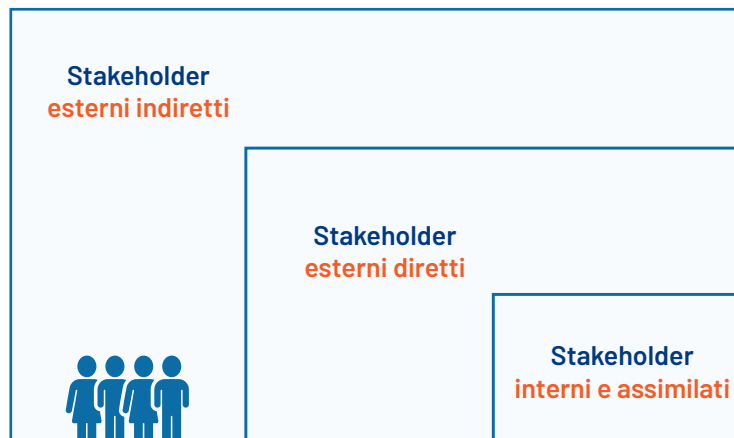
4.3 Stakeholder

Per la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, gli **stakeholder**, o **portatori di interesse**, sono tutti i soggetti (persone, organizzazioni, istituzioni, territori) direttamente o indirettamente coinvolti nei progetti, nelle iniziative, nelle attività realizzate e che ne influenzano lo **svolgimento** e i **risultati**.

Casa di Carità pone da sempre particolare **cura** nel coinvolgimento degli **stakeholder**: l'attenzione alla persona è insita nella mission che indirizza l'opera della Fondazione.

In coerenza con la certificazione del Sistema Qualità, ottenuta già nel 1998, è costante una chiara e sistematica identificazione dei portatori di interesse.

Le attività condotte dalla Fondazione coinvolgono diversi stakeholder interni ed esterni, che rientrano nelle seguenti categorie:



Stakeholder interni e assimilati

Realtà che nominano il Consiglio di Amministrazione:
Diocesi di Torino;
UCID Sezione di Torino;
Associazione Scuola Centrale Formazione;
Personale dipendente;
Collaboratori;
Tirocinanti.

Stakeholder esterni diretti

Allievi frequentanti (giovani, adulti, detenuti);
Utenti Servizi al Lavoro;
Beneficiari dei progetti;
Famiglie degli allievi/utenti minorenni;
Aziende - imprenditori locali - associazioni di categoria;
Enti finanziatori pubblici (Regioni, Comuni, Ministeri, ecc.);
Fornitori;
Reti di riferimento dei beneficiari - Servizi sociali ed educativi;
Business competitor e partner progettuali/reti;
Istituti finanziari;
Organizzazioni Sindacali;
Scuole pubbliche/insegnanti;
Organi di controllo;
Diocesi dei diversi territori;
Ex allievi.

Stakeholder esterni indiretti

Enti pubblici e privati;
Comunità Locali (Comuni, Circoscrizioni, Associazioni, ecc.);
Benefattori;
Media.

A testimoniare l'impegno di Casa di Carità nel mantenere vivo il dialogo con i propri **interlocutori istituzionali e territoriali**, si segnalano nell'anno 2025 alcuni **eventi di particolare rilievo**:

- Il **seminario "TrasFormare la Pena"**, sulla formazione in ambito penale, che la Fondazione ha organizzato il 10 giugno 2025. Il seminario è stato ospitato gratuitamente nella prestigiosa cornice di Palazzo Barolo a Torino, poiché il tema trattato vede l'impegno comune della Fondazione Casa di Carità e dell'Opera Barolo. Si è trattato di un evento nazionale, cui hanno preso parte, in qualità di relatori, docenti universitari, esponenti del Ministero del Lavoro, nell'INAPP, del CNEL, oltre ai rappresentanti della Diocesi e delle Istituzioni regionali e cittadine. Tra il pubblico, molti operatori che credono nella funzione rieducativa della pena, sancita dalla nostra Costituzione, e che ogni giorno accompagnano il percorso di formazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute.
- A livello territoriale, il 22 ottobre 2025 presso la sede di Grugliasco (TO) si è tenuta l'**inaugurazione dei nuovi laboratori** (per i corsi di meccanica industriale e acconciatura), cofinanziati dal Programma FESR Piemonte. È stata un'occasione importante di incontro e confronto tra istituzioni regionali e comunali, imprese e mondo della formazione, tutti uniti dal comune interesse di costruire il futuro della comunità locale.
- A Bassano del Grappa (VI) presso il Teatro Remondini, la nostra sede di Pove ha organizzato il 29 ottobre 2025 l'**evento moltiplicatore** del progetto Bassanorient@, rivolto a famiglie e insegnanti chiamati a guidare i giovani di oggi tra le sfide e le opportunità per il futuro. Anche in questo caso, sono intervenuti relatori di grande professionalità e le istituzioni regionali e locali.



Palazzo Barolo, Torino, 10/06/2025



Casa di Carità - Sede di Grugliasco, 22/10/2025



Bassano del Grappa, 29/10/2025

Per rendere sempre più **attivo** ed **efficace** l'apporto fornito da alcuni stakeholder, oltre alle azioni abitualmente condotte, nell'anno 2025 si è proseguito nell'aggiornamento e miglioramento degli **strumenti di rilevazione**, introducendo in particolare un questionario di soddisfazione della partecipazione agli Open Day rivolti ai potenziali allievi e famiglie dei corsi leFP.

Sul **sito della Fondazione** sono rese disponibili apposite funzionalità per:

- la raccolta delle preiscrizioni online, per tutte le categorie di allievi/utenti;
- il monitoraggio delle azioni di comunicazione esterna;
- la pubblicazione delle offerte di lavoro per gli utenti dei SAL;
- la raccolta delle candidature di potenziali collaboratori;
- il contatto con nuove aziende che possono collaborare con la Fondazione come partner, come clienti o come fornitori.

Molto utili, per il coinvolgimento di alcune categorie di stakeholder, si confermano le **occasioni di incontro** quali:

- gli Open Day presso tutte le sedi per la presentazione dell'offerta formativa;
- la partecipazione ai Saloni dell'Orientamento organizzati sui vari territori.

Nel 2025, la Fondazione ha partecipato in Danimarca con un ex allievo ai **Campionati dei Mestieri Euroskills** rappresentando l'Italia nella competizione di pasticceria, e con un allievo a **Worldskills Italy a Bolzano** in rappresentanza del Piemonte nella categoria Fresatura CNC.

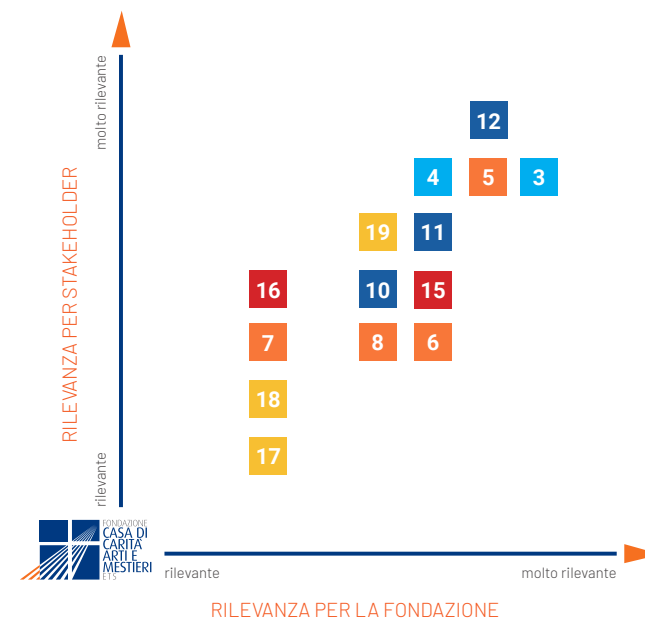
Per gli **stakeholder interni**, in particolare il personale, nel 2025 si sono ampliate le informazioni reperibili sul **Portale Intranet**, in cui ogni dipendente può trovare strumenti e risorse utili per la sua attività quotidiana, quali:

- organigrammi di tutte le sedi;
- contatti telefonici e mail istituzionali;
- disposizioni e comunicazioni organizzative;
- link per accesso rapido a piattaforme di lavoro interne ed esterne. Nel corso del 2025 è stata creata la nuova area sulla Progettazione, che viene progressivamente implementata;
- procedure del Sistema di Gestione per la Qualità;
- policy e Linee Guida emanate dall'organizzazione.

4.4 Matrice di materialità - temi rilevanti

Sono stati individuati come rilevanti per la Fondazione e per gli stakeholder alcuni macrotemi riconducibili a **5 aree di attenzione: Governance, Personale/Risorse Umane, Allievi/Beneficiari, Comunità e Ambiente**. Il grafico rappresenta la rilevanza dei temi individuati.

Si noti che la matrice si sviluppa in un intervallo che va da "rilevante" a "molto rilevante". Si tratta di una declinazione del livello di rilevanza in positivo ed evidenzia che tutti i temi riportati hanno importanza per la Fondazione e per gli stakeholder (diversamente non comparirebbero).



Governance

- 01. Relazioni con le istituzioni
- 02. Corretta gestione dei fondi pubblici (integrità)
- 03. Comunicazione e reputazione
- 04. Performance economico - finanziaria

Personale/Risorse Umane

- 05. Promozione salute e sicurezza
- 06. Formazione e aggiornamento
- 07. Parità e non discriminazione
- 08. Benessere aziendale e clima interno

Allievi/Beneficiari

- 09. Soddisfazione utenti
- 10. Qualità e innovazione metodologico/didattica
- 11. Offerta formativa
- 12. Orientamento e inserimento al lavoro
- 13. Formazione integrale della persona

Comunità

- 14. Inclusione sociale
- 15. Rapporti con il territorio e aziende
- 16. Sviluppo socialmente sostenibile

Ambiente

- 17. Consumo responsabile
- 18. Gestione rifiuti e smaltimenti
- 19. Educazione ambientale

4.5 The Future of Jobs Report 2025

Il 2025 si è aperto con una fotografia nitida del **lavoro che cambia**. A gennaio il **World Economic Forum** ha pubblicato il **Future of Jobs Report 2025**, l'edizione più ampia di una serie ormai consolidata: oltre mille datori di lavoro intervistati, in rappresentanza di quattordici milioni di lavoratori, ventidue settori produttivi e cinquantacinque economie nel mondo.

Il quadro che ne emerge è netto. Entro il 2030 quasi un quarto dei posti di lavoro sarà ridisegnato. Quasi quattro **competenze** su dieci richieste oggi **cambieranno**. La maggioranza delle imprese indica che il **divario** di competenze è già oggi la prima barriera alla propria trasformazione. E la quasi totalità dei datori di lavoro dichiara che investirà in **formazione, riqualificazione e aggiornamento** dei propri collaboratori nei prossimi anni.

Questa trasformazione avviene in un **contesto internazionale** segnato da crescenti tensioni geopolitiche, dalla riconfigurazione delle filiere globali e da una competizione sempre più marcata tra aree economiche per l'accesso a tecnologie, risorse e competenze. Sono numeri di scala globale, ma raccontano in modo diretto ciò che la Fondazione Casa di Carità vede ogni giorno nei propri territori, nelle aule, nei laboratori, negli sportelli di orientamento. La domanda di nuova formazione non è più solo una risposta alla crisi: è diventata la condizione ordinaria del lavoro che cambia.

22% dei posti di lavoro nel mondo sarà ridisegnato nel 2030

39% delle competenze richieste oggi cambierà nei prossimi cinque anni

85% dei datori di lavoro investirà in upskilling e reskilling entro il 2030

63% indica lo skills gap come prima barriera al cambiamento¹

I cinque driver del cambiamento e le risposte della Fondazione Casa di Carità

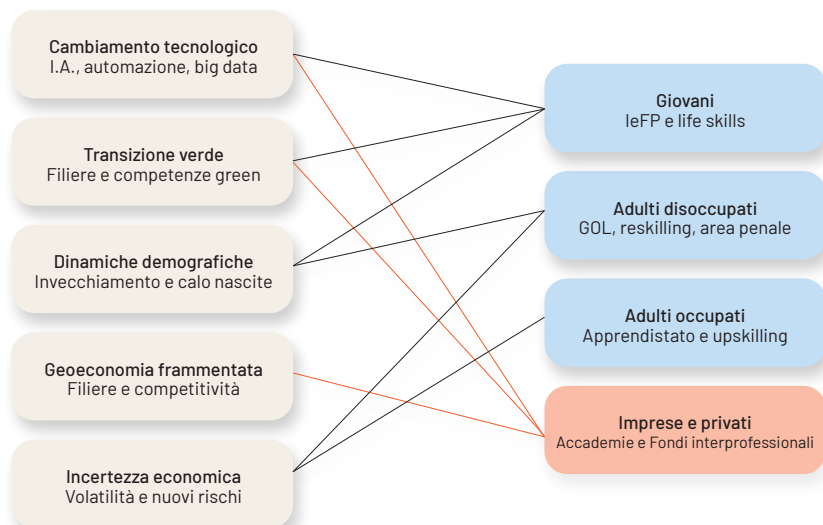
Il rapporto individua **cinque grandi forze** che spingono questa trasformazione. Sono le stesse forze già evocate nei **Megatrend europei** richiamati nel Bilancio Sociale 2024, ora messe a fuoco sul mercato del lavoro e tradotte in fabbisogni formativi concreti. Il sistema dei servizi della Fondazione non è una sommatoria di attività, ma una **risposta coordinata** alle cinque forze di cui sotto.

Le cinque forze del cambiamento

Future of Jobs Report, World Economic Forum 2025

La risposta di Casa di Carità

Le quattro aree di servizio



In evidenza la quarta area, consolidata nel 2025

Giovani

Le competenze in più rapida crescita identificate dal WEF non sono solo tecniche. Accanto a IA, big data e cybersecurity, il rapporto colloca tra le prime dieci competenze in ascesa il **pensiero creativo**, la **resilienza**, la **flessibilità**, la **curiosità** e l'**apprendimento continuo**.

Adulti disoccupati

Il rapporto stima che nei prossimi anni una **quota significativa** di lavoratori avrà bisogno di percorsi di riqualificazione.

Adulti occupati

Quasi l'**85%** delle imprese intervistate nel Report dichiara di voler investire in **formazione continua** dei propri collaboratori.

Imprese e privati

È la **novità strutturale** dell'anno. Il **63%** delle imprese intervistate dichiara che il divario di competenze è oggi la prima barriera alla propria trasformazione.

Il movimento è **duplice**: la Fondazione non si limita a formare persone in cerca di lavoro per le imprese, ma diventa **interlocutore stabile** delle filiere produttive sui loro **fabbisogni di capitale umano**. In un contesto internazionale in cui la disponibilità di competenze qualificate è sempre più un fattore di competitività tra territori e sistemi produttivi, questo posizionamento rafforza il ruolo della Fondazione come **attore strategico** a servizio dello **sviluppo locale**.

5. Persone che operano nell'Ente



5.1 Risorse umane

Il personale rappresenta la principale **“ricchezza”** della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri: il vero patrimonio dell'Ente è l'insieme delle diverse competenze, del know how, dell'impegno, della passione e della vocazione di tante persone che attraverso l'opera educativa e formativa, contribuiscono a realizzare la **mission** dell'opera.

Per lo svolgimento di tutte le sue attività, la Fondazione si avvale di una pluralità di collaborazioni, riconducibili a tre macrocategorie:

- personale dipendente;
- docenti esterni;
- collaboratori esterni non docenti.

Personale dipendente

l'Ente realizza le proprie azioni di orientamento, formazione e ricerca grazie alle competenze di un gruppo stabile composto da **circa 250 collaboratori dipendenti**: personale direttivo, personale docente, non docente ed amministrativo.

Docenti esterni

nei casi in cui è richiesta una competenza tecnica specifica non disponibile all'interno dell'Ente, la formazione è affidata a personale esterno, che opera in **collaborazione** e con la **supervisione** di direttori e docenti dipendenti.

Collaboratori esterni non docenti

la Fondazione ha da tempo consolidato **partnership** con strutture e **collaborazioni significative** nell'ambito della formazione per affrontare le sfide professionali presenti nei contesti di lavoro, al fine di realizzare attività non formative, quali azioni di ricerca e di sviluppo di metodologie innovative, progettazioni specialistiche e attività di accompagnamento ed inserimento lavorativo.

Al personale dipendente si aggiunge quindi un numero variabile, seppur rilevante, di collaboratori esterni, docenti ed esperti (nel 2025 **circa 600**) con contratto di consulenza, di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata continuativa. La Fondazione, al momento, non si avvale di volontari.

5.2 Personale dipendente

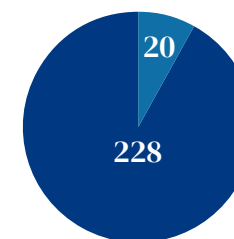
Il personale dipendente, di cui al grafico sottoriportato, è chiamato a presidiare la gestione dei processi formativi, garantendo la rispondenza agli standard previsti dagli accreditamenti regionali.



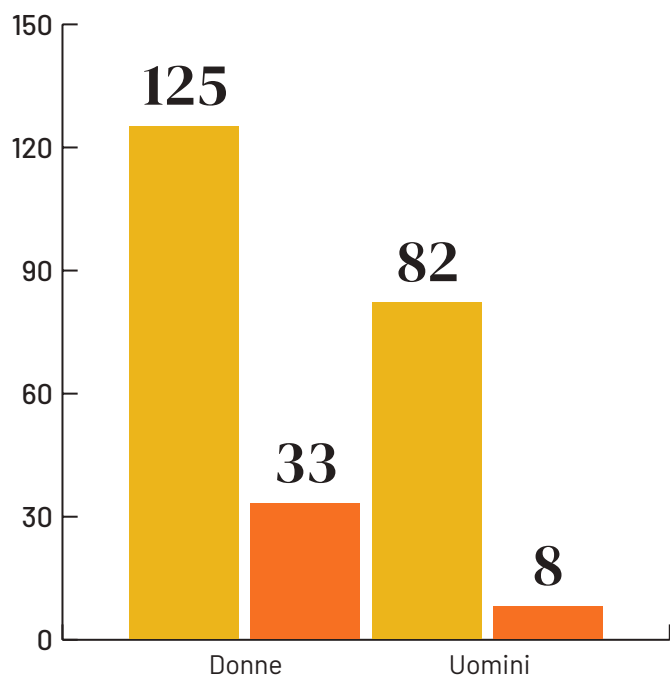
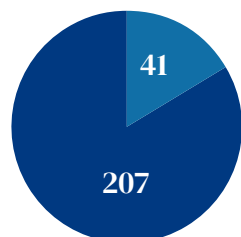
Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2025 è stato di **245**; al 31/12/2025 il personale in forza ammonta a **248 unità**.

A tutto il personale dipendente si applica il CCNL della Formazione Professionale; il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente nel 2025 è di 2,84 volte. Al 31/12/2025 dei 248 dipendenti risultano **90 uomini e 158 donne**.

Al 31/12/2025 dei 248 dipendenti, **20** risultano a **tempo determinato**: tutto il personale a tempo determinato viene attentamente monitorato durante il periodo di prova, seguendo la procedura interna che prevede l'assegnazione di un tutor e la redazione di un report valutativo.



I dipendenti con orario di lavoro ridotto (part time) al 31/12/2025 sono **41** (33 donne, 8 uomini).



■ Part time ■ Full time

L'età media del personale dipendente nel 2025 è di **48** anni.

5.3 Attività di formazione e aggiornamento del personale

Nel corso dell'anno 2025 sono stati organizzati diversi percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai dipendenti. Tali percorsi hanno riguardato ambiti tematici differenti, emersi come **fabbisogno formativo** da un'analisi congiunta condotta tra le Direzioni Centrali e di Sede. Nella tabella che segue sono sintetizzate le azioni formative realizzate:

Tema	Numero ore	Personale coinvolto	Fonte finanziamento
Risorse, strumenti e metodologie per lavorare con la disabilità	18	21	Fonarcom e Legge 40
Proposta educativa e pastorale per i giovani	8	25	Fondi propri
Aggiornamenti metodologici per la progettazione e per la comunicazione	12,5	12	Legge 40
Esperto di Pari Opportunità e Inclusione	36	1	Legge 40
Aggiornamento Area Esecuzione Penale	27	27	Fonarcom e Fondi propri

Tema	Numero ore	Personale coinvolto	Fonte finanziamento
Metodologie e strumenti per i Servizi al Lavoro	9	25	Fonarcom
Gestione delle Politiche Attive del Lavoro	17,5	27	Fondi propri
Strategie di Management	18	20	Legge 40
Sicurezza: corsi e aggiornamenti previsti dalla normativa	42	29	Fonarcom e Fondi propri
Pianificazione e gestione orari con sw Hyperplanning	19	10	Legge 40
Progettazione Formativa ed Europea	6	13	Legge 40
Referenti Locali Qualità e Accreditamento	8	1	Fondi propri
Didattica nei laboratori meccanici	2	7	Legge 40

223 **96%***
ore di formazione *valutazione positiva*
(corsi strutturati)

*Tutti i partecipanti ai corsi di formazione compilano un questionario di gradimento al termine del percorso, come previsto dal nostro Sistema di Gestione per la Qualità. Il 96% dei partecipanti ha espresso valutazione positiva (>=7 su un massimo di 10) per il corso seguito.

Inoltre, la Fondazione ha aderito a diversi **eventi formativi** proposti sui territori, inviando propri rappresentanti e diffondendo l'informazione al personale.

A titolo esemplificativo si citano corsi, **convegni, workshop** e seminari sui seguenti temi:

- bullismo, adolescenza e disagio giovanile;
- diversità e inclusione;
- giustizia riparativa;
- politiche attive del lavoro;
- valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- formazione e Impresa Sociale;
- la Formazione e l'impegno educativo.



6. Obiettivi e ambiti di intervento



6.1 Analisi del contesto *Aspetti socioeconomici*

Alcune tendenze del contesto globale e nazionale **impattano significativamente** sulle opportunità di giovani e adulti e, di conseguenza, richiedono un **adattamento strategico** del sistema di formazione professionale.

Il panorama internazionale è guidato da **due macro-driver** principali: la **trasformazione tecnologica** e le **incertezze** economiche e geopolitiche.

- La fase attuale di instabilità geopolitica e la congiuntura economica incerta hanno generato **nuove disuguaglianze** e **criticità** nell'accesso al mercato del lavoro, colpendo in particolare le fasce più fragili della popolazione, come i giovani con basse qualifiche e gli adulti soggetti a transizioni occupazionali.

L'instabilità aumenta la vulnerabilità occupazionale, rendendo la formazione continua per gli adulti non solo un'opportunità, ma una **necessità** per garantire l'occupabilità e la transizione lavorativa.

- L'innovazione tecnologica, con l'accelerazione dell'**Intelligenza Artificiale**, della robotica e della digitalizzazione, continua a ridefinire le competenze richieste, accentuando il divario tra formazione tradizionale e competenze effettivamente spendibili nel mondo del lavoro: questo pone l'accento sulla necessità di un **aggiornamento continuo** dei sistemi formativi.

La formazione professionale è chiamata a una **riqualificazione urgente** (upskilling e reskilling) della **forza lavoro**. Deve incorporare le competenze digitali e ambientali in tutti i percorsi e sviluppare modelli formativi flessibili e rapidi per rispondere alla dinamica evoluzione dei fabbisogni occupazionali.

In Italia, il mercato del lavoro mostra segnali di tenuta, ma persistono **criticità strutturali**: un tasso di disoccupazione giovanile ancora elevato, una scarsa mobilità sociale e una disconnessione tra sistema educativo e mondo produttivo. Il fenomeno dei **Neet** (giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione) resta una delle principali **emergenze sociali**; parallelamente, il rapido invecchiamento della popolazione e l'accelerazione dei processi di digitalizzazione rendono urgente un investimento significativo nella **riqualificazione** e nell'aggiornamento delle competenze degli **adulti**, anche in ottica di life-long learning.

Il sistema della formazione professionale è quindi chiamato a rispondere in modo **flessibile** ed **efficace** a una duplice sfida:

- da un lato, **intercettare i bisogni formativi dei giovani**, con percorsi che favoriscano il superamento di fragilità psico-sociali, migliorino l'occupabilità e accompagnino l'inserimento lavorativo;
- dall'altro, **accompagnare gli adulti nei percorsi di aggiornamento** professionale, rafforzando le competenze trasversali e digitali, in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro.

Inoltre, è crescente l'esigenza di iniziative di **inclusione per i minori** (minori e adulti), che necessitano di formazione linguistica e integrazione della formazione professionale, per rispondere alle richieste delle imprese e ridurre il **mismatch** tra domanda e offerta di lavoro.

6.2 Il sistema formativo nazionale

A livello nazionale, la caratteristica più evidente del sistema è la disomogeneità, che si osserva sia in termini di presenza della FP, sia a livello di dispositivi attuativi.

Le **principali debolezze strutturali** sono la frammentazione, legata alla competenza regionale che coesiste per alcuni aspetti con indirizzi statali, e la discontinuità dei finanziamenti e nella programmazione dei bandi, che limita la stabilità e la pianificazione a lungo termine degli enti di formazione.

Si riconoscono tuttavia alcune **tendenze di sviluppo** che caratterizzano il sistema, a cui occorre prestare attenzione per coglierne le potenzialità. In particolare, rispetto alla leFP:

- il modello duale (alternanza scuola-lavoro e apprendistato) è sempre più centrale e supportato normativamente e finanziariamente, a seguito dei positivi risultati raggiunti;
- la sperimentazione della Filiera Tecnologico Professionale (modello 4+2 in collaborazione tra sistema scolastico e formazione professionale) prosegue e tende a diventare stabile, con il rafforzamento delle reti territoriali tra scuole, imprese e centri di formazione;
- la **transizione digitale ed ecologica** ridefinisce le priorità formative, con una domanda crescente di profili tecnici con competenze trasversali;
- aumenta la spinta verso l'innovazione didattica e la **personalizzazione** dei percorsi: didattica laboratoriale, blended learning, micro-credenziali e percorsi modulari adattati a giovani e adulti;
- viene riconosciuta la centralità dell'**orientamento** precoce e continuo, in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica e di costruzione di percorsi coerenti con le attitudini personali.

Negli ultimi anni, gli ingenti finanziamenti del **PNRR** hanno modificato il modello di formazione rivolto agli adulti: la spinta all'integrazione tra formazione professionale e servizi al lavoro, nell'ottica di un corpus unico di strumenti di politica attiva del lavoro, ha portato gli Enti a strutturarsi per rispondere adeguatamente a una modalità di lavoro che proseguirà anche nel periodo post GOL (Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori).

6.3 Azioni condotte dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri

La Fondazione opera oggi in **cinque Regioni italiane** (in quattro direttamente, nella quinta tramite un Ente coordinato), che presentano mercati del lavoro differenziati e peculiarità del sistema formativo: l'impegno della Casa di Carità è volto a costruire **relazioni consolidate** con i soggetti istituzionali di riferimento sui vari territori, oltre che a livello nazionale, per presidiare le tendenze in atto cogliendo le opportunità e fronteggiando i rischi.

Una costante nelle diverse Regioni è il **calo demografico**, che si accompagna, in alcune aree, ad una crescente **dispersione scolastica**: l'obiettivo continua pertanto ad essere l'aggancio e la fidelizzazione degli allievi, allo scopo di contribuire in modo significativo alla riuscita dei percorsi formativi e di vita.

In **Piemonte**, dove il sistema di leFP è consolidato e gode del sostegno regionale, la Casa di Carità sta **ampliando il numero di percorsi di sperimentazione della FTP** in collaborazione con gli Istituti Scolastici, per consolidare positive relazioni con le scuole. Grazie al finanziamento di un progetto sul **fondo FESR** nel 2025 si è realizzato un importante lavoro di rinnovamento degli spazi formativi e dei laboratori attrezzati per la didattica professionalizzante, con attenzione all'acquisto di materiali e prodotti a basso impatto ambientale.

Rispetto alle attività per adulti, la Casa di Carità ha raggiunto nel corso del 2025 **tutti gli obiettivi** assegnati sul programma GOL e le performance ottenute hanno consolidato il rapporto con la Regione. Sono proseguite le **attività per le aziende**, attraverso la partecipazione alle Accademie di filiera, e si è ampliata la possibilità di avviare attività finanziate dai Fondi interprofessionali, grazie all'accreditamento dell'Ente e delle sedi presso i Fondi più significativi.

Nell'ultimo quadrimestre del 2025, a partire dal Piemonte e in prospettiva presso le altre Regioni, la Fondazione ha iniziato ad **ampliare il proprio raggio d'azione**, comprendendo oltre alla formazione professionale e all'accompagnamento al lavoro, anche una serie di **attività sociali di supporto**, conformemente al dettato statutario.

In **Veneto**, il sistema produttivo è trainato da PMI, a cui occorre dare risposta in termini di competenze necessarie: la sfida è mantenere l'allineamento tra l'offerta formativa e la rapida evoluzione delle imprese. Nell'area in cui è presente la Fondazione, non si registrano tassi significativi di disoccupazione, pertanto si è lavorato meno sul programma GOL e sui servizi al lavoro, mentre si intende ampliare l'attività di aggiornamento delle competenze per **adulti occupati**.



La **Sardegna** registra una situazione particolare, in quanto la maggior parte dell'offerta formativa si concentra nella zona del capoluogo di Regione e le **aree interne** rischiano di essere sguarnite di possibilità per i giovani, che già scontano la difficoltà nei trasporti locali. In questo senso, sono state condotte interlocuzioni con le Istituzioni locali per ridisegnare un sistema leFP che tenga conto delle **esigenze dei diversi territori** e che governi i settori formativi oggetto di finanziamento.

In **Valle d'Aosta**, la dimensione territoriale ridotta impone un **lavoro di rete costante** con le Associazioni e le realtà del territorio. La Fondazione non opera nel settore dell'leFP, ma nella formazione e aggiornamento degli adulti, tramite i Fondi interprofessionali, puntando ad una specializzazione di eccellenza in particolare nel settore socio-sanitario, in base al fabbisogno fortemente espresso dal contesto regionale ed extra-regionale.

In **Liguria**, la presenza dell'Ente coordinato **E.L.Fo.** (Ente Ligure Formazione) consente alla Fondazione di conoscere i trend del sistema formativo locale, caratterizzato da specificità territoriali molto forti, e di presentare progettualità nazionali che coinvolgono più territori. E.L.Fo. è impegnato nella formazione leFP, nell'inclusione di ragazzi con disabilità, nella realizzazione del programma GOL per adulti, nei servizi al lavoro ed è inserito in una Fondazione ITS ligure.

In considerazione delle condizioni di contesto e delle relative ricadute sull'attività della Fondazione, sono state individuate alcune **piste di lavoro** al servizio degli **obiettivi strategici** da perseguire:

- Innovazione formativa rispetto a contenuti, modalità didattiche, spazi e laboratori dedicati
- Potenziamento dei servizi di politica attiva del lavoro
- Ampliamento delle attività sociali
- Sviluppo istituzionale e reti nazionali ed europee
- Incremento delle attività formative rivolte alle imprese

6.4 Attività per destinatari

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è accreditata presso le quattro Regioni in cui è presente (**Piemonte, Veneto, Sardegna e Valle d'Aosta**) per l'erogazione di attività di formazione, orientamento e (eccetto la Valle d'Aosta) per i Servizi al Lavoro, finanziate tramite fondi pubblici. Inoltre, opera in tutte le Sedi con un **Sistema di Gestione per la Qualità** certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

Casa di Carità Arti e Mestieri già nel 1998 è stato uno dei primi enti di formazione in Italia a scegliere di certificare il proprio sistema di gestione per la qualità secondo tale norma, come supporto e stimolo al miglioramento continuo.



Da ottobre 2022 la Fondazione ha anche ottenuto la certificazione secondo la norma UNI ISO 29993:2019 "Servizi di Formazione che non rientrano nell'Istruzione Formale", in sostituzione della precedente 29990.





7.1 Attività formative

I percorsi di formazione erogati dalla Fondazione nell'Area Giovani sono finalizzati alla preparazione all'**ingresso nel mondo del lavoro** e al **contrasto alla dispersione scolastica** e prevedono il rilascio di una qualifica o di un diploma professionale.

Si tratta di percorsi di durata triennale e, in alcuni casi, quadriennale, biennale o annuale di cui la prevalenza erogata in modalità **duale**, con maggiore rilevanza della **formazione in azienda** attraverso l'alternanza.

Parallelamente a questi, sono state erogate numerose attività a progetto tra cui:

- **LARSA** (Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti), individuali o di gruppo, attivati per facilitare l'inserimento degli allievi all'interno dei corsi;
- **Laboratori Scuola - Formazione** dedicati a ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado;
- Interventi a sostegno della **flessibilizzazione** e **personalizzazione** dei percorsi che prevedono lo **sdoppiamento** di alcuni gruppi classe durante le attività laboratoriali.

Particolare attenzione è rivolta alle attività dedicate agli allievi con **bisogni educativi speciali**, con circa 220 interventi di sostegno individuale svolti

all'interno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Inoltre, presso la sede di Pove del Grappa, sono presenti due percorsi triennali (Operatore agricolo e Operatore delle produzioni alimentari) rivolti specificamente ad **allievi con disabilità**.

I corsi sono **completamente gratuiti** per i partecipanti, in quanto finanziati dalle Regioni in cui la Fondazione è accreditata, tramite fondi regionali, nazionali ed europei.

Le azioni formative rivolte ai giovani hanno interessato un numero considerevole di allievi, come rappresentato nella tabella seguente:

N. Corsi	365
di cui annualità leFP	95
di cui leFP per persone con disabilità (Pove del Grappa)	6
di cui LARSA e Laboratori Scuola - Formazione	46
di cui Percorsi individuali (sostegni)	218
Ore di formazione erogate	125.767
di cui annualità leFP	94.050
di cui leFP per persone con disabilità (Pove del Grappa)	5.940
di cui LARSA e Laboratori Scuola - Formazione	2.097
di cui Percorsi individuali (sostegni)	23.680
N. Allievi frequentanti	1.798
di cui Ragazze	472
di cui Ragazzi	1.326
di cui con disabilità / con Sostegno	252
di cui LARSA e Laboratori Scuola - Formazione	78
N. Allievi a fine percorso ⁽¹⁾	508
N. Allievi Qualificati - Diplomati ⁽²⁾	493
N. Allievi collocati o che proseguono gli studi	73%
Livello di soddisfazione ⁽³⁾	84%

1. Si intendono gli allievi che nell'A.F. 2024-25 sono giunti al termine dell'intero ciclo previsto (biennale/triennale o quarto anno).

2. Rispetto agli allievi di cui alla nota precedente.

3. Percentuale di allievi che esprimono valutazione positiva al termine di ogni annualità.

La Fondazione è inoltre presente all'interno dell'Istituto Penale Minorile "**Ferrante Aporti**" di Torino, dove collabora come **partner** con altre Agenzie Formative per lo svolgimento di alcuni corsi finanziati dalla Regione Piemonte attraverso la Direttiva per l'attivazione di interventi formativi per l'inclusione socio lavorativa di soggetti vulnerabili, finanziata dal Fondo Sociale Europeo.

Il progetto formativo è condiviso dalla Direzione dell'Istituto e le attività sono inserite all'interno del piano trattamentale individuale di ogni minore e giovane adulto ristretto.

In particolare la Fondazione interviene direttamente in alcune attività formative relative agli ambiti **Informatica Multimediale** e **Ceramica**.

7.2 Orientamento

In ogni sede della Casa di Carità è attivo un **Servizio di Accoglienza e Orientamento**, che ha il compito di instaurare la relazione con tutti coloro che accedono al Centro e **prendere in carico** ogni persona, per rispondere al preciso fabbisogno di orientamento.

La Fondazione è accreditata presso la Regione Piemonte e la Regione Veneto per svolgere azioni di **orientamento** (la Regione Sardegna non prevede un accreditamento specifico).

Nell'anno 2025, in Piemonte, sono stati realizzati interventi rivolti a giovani dagli 11 ai 25 anni, nell'ambito delle azioni "**Obiettivo Orientamento Piemonte**" (dove Casa di Carità è partner di alcuni raggruppamenti sul territorio piemontese) e in Veneto nell'ambito dell'iniziativa "**BassanoOrient@**" (dove la sede di Pove del Grappa è capofila del progetto).

Le azioni sono sintetizzate nella tabella alla pagina seguente:

7.4 Progetti



B.R.O. 2.0

Ente finanziatore: Fondazione CRT

Ruolo: Casa di Carità costituisce il contesto formale all'interno del quale si svolgono alcune attività del progetto

Numero beneficiari: 240 (di cui 40 formatori e genitori)

Il progetto si inserisce nel contesto della prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva, con un focus sul benessere degli adolescenti, tema su cui la Casa di Carità ha sempre posto particolare attenzione. Le azioni proposte si concentrano su:

- Sviluppare un modello di intervento per prevenire i comportamenti a rischio di dipendenza, sia con che senza sostanza;
- Realizzare attività di informazione, sensibilizzazione e promozione della salute destinate ai giovani e alla comunità educante.

Percorsi #possibile

Ente finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 52 adulti coinvolti nei percorsi formativi; 21 studenti con disabilità nei percorsi di PCTO; 48 attori della rete coinvolti negli eventi territoriali

Interventi di accompagnamento a supporto della transizione scuola - lavoro per adolescenti e giovani con disabilità:

- progettazione e sperimentazione di un modello innovativo in chiave orientativa, dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), diretto ad allievi e allieve con disabilità inseriti nel 3°, 4° e 5° anno degli Istituti secondari di secondo grado sul territorio regionale;

	Piemonte	Veneto
N. Attività	679	95
N. Ore erogate	2.757	217
N. Allievi frequentanti	9.120	908

7.3 Servizi al Lavoro

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è accreditata presso le Regioni **Piemonte**, **Veneto** e **Sardegna** per offrire un servizio che faciliti l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nell'ambito dell'Area Servizi al Lavoro, nell'anno 2025, le azioni svolte dedicate ai giovani frequentanti i corsi leFP hanno riguardato prevalentemente, in Piemonte, l'attivazione di **30 tirocini estivi**, rivolti specificamente agli allievi dei corsi svolti presso le sedi di Casa di Carità.



- azioni di rafforzamento delle reti territoriali e dei soggetti coinvolti nelle azioni di raccordo scuola-lavoro dedicate ai giovani con disabilità



Percorsi formativo-laboratoriali

Ente finanziatore: Città di Torino

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 5

Realizzazione di percorsi di apprendimento pratico di breve durata finalizzati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili nel Mercato del Lavoro, da realizzare sia all'interno dell'IPM Ferrante Aporti, sia all'esterno verso minori e giovani adulti segnalati dai servizi sociali della giustizia minorile.

In specifico nel 2025 si è realizzato un modulo di Elementi di installazione di impianti elettrici, il progetto terminerà a dicembre 2026.



ED4DE - EducAzione per la democrazia

Ente finanziatore: Fondazione Con i Bambini

Ruolo: Partner di secondo livello

Numero beneficiari: 36

Il progetto punta a creare alleanze territoriali stabili per rispondere in modo integrato ai bisogni educativi delle nuove generazioni. Prevede l'attivazione di tavoli di confronto, il coinvolgimento diretto dei giovani, la costruzione di una rete di imprese responsabili e un'attività di ricerca per monitorare le pratiche avviate.

L'obiettivo finale è promuovere una comunità educante che operi in modo condiviso e continuativo sul territorio, stimolando le seguenti azioni:

- Partecipazione attiva dei giovani;
- Costruzione di tavoli microeducanti;
- Creazione di una rete di imprese.

Erasmus+

**KAI - Progetti di mobilità per
l'apprendimento**

Ente finanziatore: Programma ERASMUS+
2021 - 2027

Ruolo: Ente promotore

Numero beneficiari: 33 allievi e 7 operatori (tra formatori e staff)



Il progetto Mobilità di apprendimento, finanziato nell'ambito del Programma Erasmus Plus, rientra nel quadro delle iniziative avviate da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri volte ad offrire percorsi formativi inclusivi e integrati all'estero.

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di opportunità internazionali per allievi e operatori, creando connessioni tra i diversi soggetti coinvolti nel settore della formazione e del lavoro, sia a livello nazionale che europeo.

Attraverso il rafforzamento delle reti di collaborazione e la promozione di esperienze di mobilità, l'iniziativa mira a supportare la crescita professionale e formativa, nonché a contribuire alla diffusione di una cultura europea della formazione e del lavoro.

Le principali azioni previste sono:

- Creare reti di confronto stabili con docenti e operatori dei settori della formazione, orientamento e servizi al lavoro di vari Paesi UE, per promuovere scambi di esperienze e conoscenze;
- Offrire opportunità di mobilità all'estero agli allievi, per migliorare le loro competenze e arricchire il loro percorso formativo con esperienze internazionali;
- Promuovere l'esperienza di mobilità all'estero per operatori (docenti, dirigenti, orientatori, gestori), favorendo l'aggiornamento professionale e il miglioramento delle competenze trasversali.

Si evidenzia come nel mese di novembre si sia realizzata una visita studio a **Bruxelles** che ha avuto l'obiettivo di rafforzare connessioni con esperti e stakeholder UE e in particolare rafforzare la collaborazione con la rete europea EFVET.



8. Adulti disoccupati

8.1 Attività formative

Le azioni formative di quest'area sono rivolte ad **adulti disoccupati** e si svolgono in orario diurno o serale.

Si tratta, principalmente, di misure di formazione previste dal Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - **GOL** - rivolte a disoccupati, in esito ad un percorso di assessment realizzato dai Centri per l'Impiego.

Il programma prevede percorsi di **formazione e accompagnamento personalizzati**, rivolti a persone in cerca di occupazione o che vogliono migliorare le proprie competenze.

Tali azioni si distinguono tra percorsi di aggiornamento (upskilling) o di riqualificazione (reskilling) oltre a percorsi annuali o biennali, mirati all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità dei destinatari, di durata variabile tra le 40 e le 1000 ore, gratuiti in quanto finanziati dalle Regioni tramite risorse stabilite nell'ambito del **PNRR** e del **PR FSE Plus 2021/2027**.

Nell'ambito di quest'area, sono stati erogati alcuni corsi per **Operatore Socio Sanitario** della durata di 1000 ore, in orario diurno per persone in cerca di lavoro.

La Fondazione ha inoltre realizzato alcuni percorsi rivolti a **persone con disabilità**:

- Formazione al Lavoro (FAL), corsi annuali per adulti con disabilità;
- Prelavorativo, corsi biennali per persone con disabilità;
- FIS, percorsi di "formazione in situazione" finalizzati all'inserimento lavorativo per adulti con disabilità;
- Pensami Indipendente, percorsi individualizzati realizzati con la metodologia della "formazione in situazione" in contesti lavorativi reali rivolti a studenti con disabilità frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado;
- Azioni di supporto individuale per allievi adulti con invalidità civile.

La percentuale di allievi che esprimono valutazione positiva al termine del percorso formativo è del **91%**.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dettagli dei corsi erogati (conclusi nel 2025) per Adulti disoccupati (escluse le attività per persone detenute):

N. Corsi	304
di cui Programma GOL	244
di cui OSS	2
di cui Prelavorativi/Formazione al lavoro	17
di cui Percorsi individuali (persone con disabilità)	11
Misti disoccupati/occupati	30
Ore di formazione erogate	46.693
di cui Programma GOL	32.149
di cui OSS	2.000
di cui Prelavorativi/Formazione al lavoro	5.300
di cui Percorsi individuali (persone con disabilità)	670
Misti disoccupati/occupati	6.574

N. Allievi frequentanti			2.779
	F	M	
di cui Programma GOL	1.721	1.058	2.445
di cui OSS	31	6	37
di cui Prelavorativi/Formazione al lavoro	25	49	74
di cui Percorsi individuali (Disabili)	5	6	11
Misti disoccupati/occupati	103	109	212
Livello di soddisfazione			91%

Tra i corsi afferenti all'Area Adulti disoccupati, particolare rilevanza rivestono le attività condotte all'interno degli **Istituti di Pena del Piemonte**, nelle quali la Fondazione vanta mezzo secolo di esperienza, che hanno l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute.

Tali azioni vengono programmate in collaborazione con gli Istituti Penitenziari con particolare attenzione alle conseguenti opportunità di inserimento occupazionale.

Nell'anno 2025 sono state realizzate le seguenti attività:

N. Corsi	60
Ore di formazione erogate	18.511
Allievi frequentanti	643

8.2 Servizi al Lavoro

Gli operatori accreditati per i Servizi al Lavoro (SAL) svolgono **gratuitamente** attività di accoglienza, di consulenza orientativa individuale e di accompagnamento al lavoro.

Nel dettaglio:

- Aiuto nella stesura o nell'aggiornamento del proprio curriculum vitae;
- Inserimento del curriculum vitae nella Banca Dati - Candidature;
- Colloqui di orientamento e di consulenza professionale, per individuare fabbisogni formativi, attitudini e capacità lavorative della persona;
- Accompagnamento nelle attività di ricerca attiva del lavoro, supporto nella fase di selezione per un'offerta di lavoro/tirocinio, tutoraggio durante il tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo.

Nell'anno 2025 i Servizi al Lavoro rivolti a persone adulte disoccupate hanno riguardato prevalentemente i **Buoni Servizi Lavoro** per **GOL**, **persone con disabilità** e **Sportello lavoro carcere**.

Persone prese in carico	4.781
N. Tirocini attivati	247
N. Inserimenti al lavoro	197

Di cui: **Buono servizio per persone con disabilità**

Persone prese in carico	91
N. Tirocini attivati	13
N. Inserimenti al lavoro	3

Buono servizio GOL

Persone prese in carico	4.548
N. Tirocini attivati	222
N. Inserimenti al lavoro	194

Sportello carcere

Persone prese in carico	142
N. Tirocini attivati	12

8.3 Progetti



I.V.C. Individuazione e valutazione delle competenze

Ente finanziatore: Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 72, di cui 52 validazioni di competenze e 16 certificazioni/qualifiche

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite dalle persone in contesti non formali e informali, attraverso la loro identificazione e successiva certificazione.

Il processo serve a facilitare l'inserimento in percorsi formativi coerenti e a migliorare l'accesso al mercato del lavoro.

Il progetto contribuisce allo sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze, promuovendone una maggiore diffusione per renderlo un servizio realmente accessibile e universale per tutti i cittadini.

Le azioni previste sono:

- Identificazione e certificazione delle competenze;
- Sviluppo del sistema regionale.



Sportello lavoro carcere

Ente finanziatore: Regione Piemonte - PR FSE+ 2021-2027

Ruolo: Coordinatore di un raggruppamento di agenzie specializzate

Numero beneficiari: 142 (di cui 12 tirocini attivati)

Lo Sportello lavoro carcere è un servizio gratuito che sostiene il reinserimento socio-lavorativo di detenuti con fine pena entro 5 anni, attivo negli Istituti penitenziari degli ambiti 1 e 3 del Piemonte. Prevede interventi personalizzati o in piccoli gruppi per accompagnare i detenuti verso il lavoro.

Nello specifico:

- Orientamento e accompagnamento al lavoro: servizi di orientamento di base e specialistico, ricerca attiva del lavoro e supporto all'inserimento lavorativo.

Liberi legami

Ente finanziatore: Fondazione Con I Bambini - Fondo per il contrasto della povertà educativa

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 8 detenuti



Il progetto si propone di promuovere un sano processo di crescita e integrazione sociale dei minori figli di detenuti, garantendo la continuità del rapporto con il genitore.

Inoltre, mira a costruire una rete regionale capace di valorizzare le buone pratiche locali, favorendone il trasferimento e l'adattamento a livello territoriale, anche attraverso sperimentazioni mirate e coerenti con i bisogni specifici.

Le azioni principali sono:

- Sostegno a genitori detenuti e famiglie: attività per genitori e figli (0-17 anni), supporto scolastico ed extra-scolastico, percorsi dedicati alle madri detenute con bambini;
- Tutela e relazioni genitore-figlio: laboratori, gruppi di parola, attività psicoeducative e interventi nelle case protette;
- Sensibilizzazione e formazione: eventi pubblici, attività educative nelle scuole e percorsi formativi su genitorialità e carcere.



Inter.sezioni 2.0 - percorsi di rete civica

Ente finanziatore: Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Ruolo: Partner
Numero beneficiari: 18

Il progetto INTER.SEZIONI 2.0, finanziato dalla Legge di Bilancio n. 197/2022, promuove il recupero e il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti tramite percorsi educativi, formativi e assistenziali nelle carceri.

Le attività realizzate sono rivolte ai detenuti del **Carcere di Torino** e hanno permesso di sviluppare i seguenti percorsi formativi:

- MODULO 1 - STEM E CULTURA DEL LAVORO - Durata: 30 ore (target donne detenute)
- MODULO 2 - STEM E CULTURA DEL LAVORO - Durata: 60 ore (target detenuti)
- MODULO 3 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE FLOREALE - Durata: 30 ore (target detenuti)

A ciascuno dei moduli realizzati è stato affiancato un percorso per lo sviluppo di life e soft skill.



Progetto L.E.I.

Ente finanziatore: Fondazione Compagnia di San Paolo
Ruolo: Capofila
Numero beneficiari: 64 donne di cui 59 detenute intramoenia e 5 detenute extramoenia

Il progetto L.E.I., attivo dal 2017, si rivolge alle donne detenute del Carcere di Torino, offrendo un percorso integrato volto a implementare e rafforzare progetti di vita per l'inclusione sociale e lavorativa, sia dentro che fuori dal carcere.

Le principali aree di intervento sono:

- Valorizzazione delle competenze;
- Formazione e inserimento lavorativo;
- Supporto all'uscita.

Nel mese di dicembre si è svolto un convegno dal titolo "**Lavoro, Emancipazione, Inclusione**: traiettorie di cambiamento per le donne detenute e la comunità" che ha messo a fuoco i risultati conseguiti dal progetto e le metodologie di intervento.

Percorsi per il recupero e reinserimento dei detenuti



Ente finanziatore: Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Ruolo: Ente attuatore/Partner

Numero beneficiari: 14 detenuti del Carcere di Alba; 24 detenuti del carcere di Asti; 22 detenuti del carcere di Fossano; 7 detenuti del carcere di Ivrea; 40 detenuti del carcere di Novara

Le iniziative realizzate in diversi Istituti di pena del Piemonte hanno avuto come finalità il recupero e il reinserimento dei detenuti e dei condannati attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e formativa.

Queste iniziative, realizzate anche in partenariato con altre organizzazioni, rispondono a specifici fabbisogni rilevati nei diversi Istituti di pena, andando ad offrire percorsi complementari e integrativi ad attività già presenti.

I progetti realizzati sono stati i seguenti:

Includo - percorsi per il reinserimento sociale: Istituto di Pena di Alba

- percorsi di qualificazione nel settore delle pulizie;
- promozione del benessere psicologico e relazionale;
- percorsi di inclusione sociale esterni al carcere;
- potenziamento della rete dei servizi che interviene a sostegno della persona detenuta.

P.A.C.O. - Potenziamento di Abilità a Conoscenze. Istituto Penale di Asti (Capofila: Consorzio COALA)

Percorsi qualificanti nell'ambito dell'agricoltura:

- certificazione per l'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura;
- abilitazione per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli e forestali;
- utilizzo in sicurezza per il decespugliatore.

Percorsi qualificanti nell'ambito dell'edilizia:

- utilizzo in sicurezza del trabattello.

Formazione per il lavoro: Istituto di Pena di Fos-sano

La formazione si è realizzata nella sede esterna di Casa di Carità a Savigliano, rivolgendosi a detenuti in area penale esterna.

I moduli realizzati sono stati:

- cittadinanza digitale - 20 ore;
- lingua italiana per il lavoro applicata al settore agricolo - 20 ore;
- conduzione dei carrelli elevatori semoventi con conducente - 20 ore;
- uso in sicurezza del decespugliatore - 20 ore;
- corso generale e specifica salute e sicurezza in ambito agricolo - 12 ore.

Passaggi - Da scarti a risorse del carcere alla comunità: Istituto di Pena di Ivrea

Il progetto ha previsto:

- formazione in ambito sartoriale e riciclo creativo - durata 100 ore;
- avvio della linea di prodotti PASSAGGI, con l'utilizzo di materiale di riciclo;
- interventi di promozione e comunicazione dell'iniziativa con il coinvolgimento della comunità.

Passaggi - Competenze per affrontare il dopo carcere: Istituto di Pena di Novara

FORMAZIONE PER IL SETTORE LOGISTICO:

abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi.

AZIONI DI SUPPORTO PSICOLOGICO:

interventi individuali e di gruppo di supporto relazionale e psicologico per i detenuti più fragili

AZIONI DI PROMOZIONE INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO:

- seminario informativo rivolto alle aziende del territorio. All'evento hanno aderito 30 partecipanti rappresentanti del mondo dell'impresa, dell'Amministrazione penitenziaria, dei Centri per l'Impiego, dei servizi pubblici e del privato sociale;
- organizzazione di un Jail Career Day, realizzato all'interno dell'Istituto di Novara a cui hanno aderito 7 aziende di settori differenti che hanno potuto colloquiare circa 15 detenuti.

9. Adulti occupati

9.1 Attività formative

Casa di Carità offre agli adulti occupati percorsi di **formazione e aggiornamento** per contribuire a **valorizzare la professionalità** delle persone che lavorano e sostenere lo sviluppo delle imprese e dei territori.

Nell'ambito di quest'area, sono stati erogati:

- Corsi in orario diurno e in orario serale, per occupati in aggiornamento o riqualificazione, volti al miglioramento del livello di competenze;
- Corsi per apprendisti.

NOTA: nell'ambito della **direttiva FSE**, sono stati erogati (conclusi nel 2025) 30 corsi per complessive **6574** ore di formazione rivolti a classi miste di persone occupate e disoccupate (cfr. tabella dell'area Adulti Disoccupati a pag. 57).

Sono stati inoltre erogati 10 corsi nell'ambito della **Direttiva Formazione Individuale Continua e Permanente della Regione Piemonte**, finalizzata a promuovere l'apprendimento permanente, con particolare attenzione al miglioramento del livello di competenze dei lavoratori. Gli allievi coinvolti sono **84** per un totale di **2200** ore di formazione.

Nell'ambito della direttiva per l'**Apprendistato** finanziato da fondi pubblici, sono state erogate le seguenti attività:

Formazione in aula

N. Corsi	36
----------	----

Ore di formazione erogate	1.360
---------------------------	-------

Allievi frequentanti	440
----------------------	-----

Formazione in impresa

N. Corsi	28
----------	----

Ore di formazione erogate	3.230
---------------------------	-------

Allievi frequentanti	312
----------------------	-----

Inoltre, in riferimento al bando "Formazione in ambito Forestale e Ambientale" sono stati erogati **9 corsi** in ambito Forestale per un totale di 272 ore e 117 allievi.



10. Aziende e privati

10.1 Attività formative

Casa di Carità offre alle aziende **servizi personalizzati di consulenza, ricerca e selezione, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione congiunta e formazione.**

In questo ambito, realizza percorsi formativi per l'aggiornamento delle competenze **tecnico-professionali** e lo sviluppo delle competenze **relazionali-comunicative**, oltre a corsi di formazione obbligatoria per titolari e dipendenti; inoltre promuove ricerche di personale e gestisce tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo.

Nell'anno 2025 sono state realizzate le seguenti attività:

N. Corsi	63
Ore di formazione erogate	5.969
N. Allievi frequentanti	602
Di cui Donne	308
Di cui Uomini	293

Tra le attività realizzate si segnalano:

per le aziende: **6 corsi** finanziati dai **Fondi Interprofessionali** per un totale di 650 ore per 65 allievi;
12 corsi finanziati dal bando **Accademia Piemonte** che hanno coinvolto **112 lavoratori** per complessive **648 ore.**

Per i privati:

6 corsi a pagamento per **301 ore** e **90 allievi** nell'ambito della "Direttiva Corsi Riconosciuti" della Regione Piemonte;

10 corsi di aggiornamento nei settori somministrazione alimenti e bevande, sicurezza, HACCP (62 allievi, 142 ore);

1 corso di Operatore Socio Sanitario (svolto presso la sede "Marco Polo" di Pove del Grappa, 1000 ore e 30 allievi).

10.2 Servizi al Lavoro

Nell'anno 2025 sono stati attivati **49 tirocini a libero mercato**, di cui **18 per donne** e **31 per uomini.**

10.3 Progetti

Accademia Piemonte, ambiti Mobilità Sostenibile, Welfare, Commercio, Manifattura



Ente finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo: Erogatore

Numero beneficiari: 112 (12 corsi, 648 ore)

Le Accademie sono reti stabili, aperte, composte da agenzie formative, imprese con capacità formativa specifica ed eventuali altri soggetti specializzati nelle diverse filiere che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza percorsi formativi, volti a:

- Rispondere nel modo più rapido possibile alle esigenze delle imprese;

- Realizzare percorsi formativi prevalentemente caratterizzati dalla presenza di docenti provenienti dal mondo tecnico aziendale;
- Dotare giovani e adulti delle competenze necessarie per affrontare le continue sfide del mercato del lavoro.



11. Area sociale

Nell'ottica di rispondere sempre meglio ai **fabbisogni sociali** emergenti e di sostenere la partecipazione delle persone giovani e adulte alle attività formative e di inserimento al lavoro che costituiscono il cuore della sua mission, la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri da settembre 2025 ha deciso di strutturare al proprio interno un'area di presidio di tutte le attività sociali condotte.

Sul finire dell'anno ha pertanto iniziato a prendere forma questa **nuova linea di servizi**, nata grazie agli anni di collaborazione pregressa con l'**Associazione Essere Umani**, attiva in particolare nell'area torinese, ma con progetti a livello regionale, multiregionale e nazionale.

L'Area Sociale opera prioritariamente in tre ambiti: il mondo **scolastico-educativo**, il contesto **penale** e l'ambito **sanitario**.

Nei primi mesi di attività, l'Area Sociale della Fondazione ha realizzato interventi educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, in diversi Istituti scolastici torinesi, con percorsi su emozioni, legalità, bullismo e cittadinanza responsabile.

Sempre a Torino, sono state sviluppate collaborazioni con il **Museo del Carcere** Le Nuove, l'**Ospedale Infantile** Regina Margherita e la Piccola Casa della Divina Provvidenza - **Cottolengo** per attività legate alla memoria, alla narrazione e alla promozione del benessere relazionale.

Grazie alla collaborazione con i **Centri di Giustizia Riparativa** di Torino e Novara, si è contribuito a diffondere la cultura della responsabilità, del dialogo e della ricomposizione dei conflitti, attraverso iniziative formative e di sensibilizzazione sul territorio.

In questo primo periodo si è inoltre proceduto ad una prima analisi dei **fabbisogni delle sedi locali** della Casa di Carità, nell'ottica di strutturare interventi per sostenerne l'operatività, in particolare nei confronti degli adolescenti e della popolazione detenuta.

Questi progetti testimoniano la volontà dell'Area Sociale di operare in una **logica di rete**, valorizzando la collaborazione tra scuola, istituzioni culturali, servizi socio-sanitari e realtà impegnate nella promozione della giustizia di comunità.

Un approccio che consente di intercettare bisogni differenti e di

costruire percorsi capaci di generare inclusione, partecipazione e responsabilità condivisa, contribuendo concretamente alla crescita delle persone e dei territori.

L'obiettivo per il 2026 è di definire le linee prioritarie di intervento e delineare pienamente l'identità di questa nuova area, necessaria per sostenere lo sviluppo della Fondazione nel prossimo futuro.





12. Situazione economico finanziaria

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri - ETS** (rep. n. 166267 – DD 263/A2202B/2026 27/02/2026), potendo beneficiare nell'esercizio 2025 delle agevolazioni previste non solo dalla normativa specifica di cui al decreto legislativo 460/1997 ma anche delle ulteriori previsioni già vigenti contenute nel codice del **Terzo Settore**, è soggetta all'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 13 in tema di bilancio economico.

Ciò è tra l'altro pienamente coerente ed in linea con quanto già previsto dalla nota ministeriale n. 11029 del 3 agosto 2021, che aveva confermato l'obbligo di redigere il bilancio sociale per le Onlus che raggiungano i requisiti dimensionali previsti dall'art. 14 del codice.

Il **Rendiconto economico e finanziario** della Fondazione al 31/12/2025 è stato redatto secondo le indicazioni del decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, in conformità a quanto prevede il codice del Terzo settore (art. 13), individuando i modelli dei documenti di bilancio dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione, che devono essere adottati obbligatoriamente dagli ETS aventi entrate annuali pari o superiori a 60 mila euro.

Il Ministero del Lavoro precisa che il bilancio di esercizio deve essere redatto secondo i nuovi schemi da parte degli enti del Terzo Settore considerati "nella loro accezione più generale", ricomprendendovi le Onlus iscritte nel rispettivo registro (considerato ETS in via transitoria dall'art. 101, c. 3 del codice

del Terzo Settore).

Lo **Stato Patrimoniale** propone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria; particolare differente e rilevante è invece l'esposizione del Patrimonio netto con il criterio della libertà o meno della disponibilità. Il Rendiconto gestionale, con 'Oneri e costi' e 'Proventi e ricavi' a sezioni contrapposte, mostra lo svolgimento delle attività della Fondazione per aree di gestione. La Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Per una completa informativa, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state organizzate iniziative di raccolta fondi in occasioni di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizza-

Descrizione	Totale
Ricavi da Fonte Privata	773.982
Regione Piemonte	702.840
Regione Veneto	71.142
Ricavi da Fonte Pubblica	24.328.459
Fondi ex L.40/1992	244.591
Regione Piemonte	21.610.581
Regione Sardegna	1.070.358
Regione Veneto	1.402.929
Totale complessivo	25.102.441

zione anche occasionali. Ne consegue che nulla è riportato nella sezione C del rendiconto gestionale e non risulta redatto alcun rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 del decreto legislativo n.117/2017 e s.m.i.

Le elaborazioni di carattere gestionale riportate a seguire, sono volte a rappresentare la dimensione delle risorse economiche

Conto Economico (Euro)				
	2025		2024	
Ricavi totali	25.049.580	100,0%	22.065.694	100,0%
Ricavi netti (attività tipiche)	24.174.324	96,5%	21.361.061	96,8%
+ Altri ricavi e proventi	875.256	3,5%	704.633	3,2%
Costi Operativi totali	- 20.629.013	-82,4%	- 18.922.768	-85,8%
- Consumi Mp e Materiali	- 976.751	-3,9%	- 698.472	-3,2%
- Costi per servizi e godim. beni terzi	- 8.839.908	-35,3%	- 8.359.571	-37,9%
- Costo del lavoro	- 10.147.676	-40,5%	- 9.475.630	-42,9%
- Altri costi operativi	- 664.678	-2,7%	- 389.095	-1,8%
Margine operativo lordo	4.420.567	17,6%	3.142.926	14,2%
- Ammortamenti e svalutazioni	- 1.182.484	-4,7%	- 616.404	-2,8%
- Ammortamento avviamento	-	0,0%	-	0,0%
- Accantonamenti (f.do tfr e f.do rischi)	- 59.891	-0,1%	- 28.960	-0,1%
RISULTATO OPERATIVO	3.178.192	12,7%	2.497.562	11,3%
+/- Proventi (Oneri) finanziari	- 328.119	-1,3%	- 341.383	-1,5%
+ Proventi finanziari	52.862	0,2%	63.536	0,3%
- Oneri finanziari (debiti mit)	-	0,0%	-	0,0%
- Oneri finanziari (debiti bt)	- 380.981	-1,5%	- 404.919	-1,8%
+/- Altri Proventi (Oneri) netti	-	0,0%	-	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.850.073	11,4%	2.156.179	9,8%
- Imposte	- 19.163	-0,1%	- 19.163	-0,1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	2.830.910	11,3%	2.137.016	9,7%

distinte per provenienza 'pubblica' e/o 'privata' ed a rappresentare la struttura degli impieghi e delle fonti di natura patrimoniale. La rappresentazione dei ricavi nella tabella sopra proposta riporta ad una suddivisione territoriale in termini dimensionali delle attività di interesse generale realizzate nell'esercizio 2025.

Il conto economico proposto a seguire intende esprimere una rappresentazione gestionale degli ultimi due esercizi a confronto. Come rappresentato nello Stato Patrimoniale ed argomentato nella Relazione di missione, a fine esercizio 2025 in analogia con la chiusura 2024 si rileva il permanere di un elevato volume dei crediti, pressoché integralmente correlato ai ritardati pagamenti da parte della Regione Piemonte delle note di debito emesse dalla Fondazione.

I ritardati incassi al 31/12/2025 dei crediti vs. clienti riferiti alle attività formative finanziate dagli enti pubblici, sono determinanti nell'esposizione bancaria iscritta al passivo.

Di seguito viene data una rappresentazione gestionale della composizione delle voci di stato patrimoniale.

Situazione Patrimoniale (Euro)				
	2025		2024	
Immobilizzazioni immateriali	1.194.149	3,7%	1.319.145	4,0%
Immobilizzazioni materiali	11.588.583	35,9%	11.626.031	35,3%
Immobilizzazioni finanziarie	162.467	0,5%	162.467	0,5%
Altre attività non correnti	-	0,0%	-	0,0%
Totale Attivo non corrente	12.945.199	40,1%	13.107.643	39,8%
Rimanenze	-	0,0%	-	0,0%
Crediti commerciali	8.109.236	25,1%	10.172.348	30,9%
Altre attività correnti	6.528.603	20,2%	5.725.940	17,4%
Attività finanziarie	997.918	3,1%	997.918	3,0%
Disponibilità liquide	3.701.828	11,5%	2.918.163	8,9%
Totale Attivo Corrente	19.337.585	59,9%	19.814.369	60,2%
TOTALE ATTIVO	32.282.784	100,0%	32.922.012	100,0%
Patrimonio Netto	13.471.507	41,7%	10.640.598	32,3%
Fondi per rischi ed oneri	31.687	0,1%	31.687	0,1%
Benefici ai dipendenti	968.587	3,0%	1.023.376	3,1%
Debiti Finanziari a medio/lungo termine	1.894.785	5,9%	2.348.160	7,1%
Passivo non corrente	2.895.059	9,0%	3.403.223	10,3%
Debiti correnti:				
di cui: v/banche	4.174.495	12,9%	7.791.978	23,7%
di cui: altri debiti finanziari	-	0,0%	-	0,0%
di cui: v/fornitori	2.626.132	8,1%	2.229.016	6,8%
di cui: acconti	-	0,0%	-	0,0%
di cui: altri debiti operativi	9.115.591	28,2%	8.857.197	26,9%
Altre passività	-	0,0%	-	0,0%
Passività correnti	15.916.218	49,3%	18.878.191	57,3%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	32.282.784	100,0%	32.922.012	100,0%



13. Relazione dell'Organo di Controllo

Ai Consiglieri della Casa di Carità Arti e Mestieri - ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.
- L'ente dichiara di non svolgere attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Casa di Carità Arti e Mestieri, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni

che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle citate Linee guida.

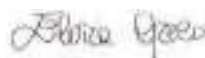
Torino, 17 giugno 2026

L'organo di controllo

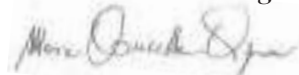
Il Presidente Roberto Obbermito



Sindaco effettivo Elvira Greco



Sindaco effettivo Maria Concetta Cigna



La redazione del Bilancio Sociale 2025 è stata curata da:

Alessia Bondone - Direzione Centrale Formazione Sviluppo

Silvia Sobrero - Direzione Progettazione Attuazione

Lidia Costamagna - Segreteria Presidenza e Direzioni Centrali

Marco Rapa - Qualità e Accreditamenti

Daniela Rodondi - Progettazione

Simona Vangone e Cinzia Demestria - Risorse Umane

Elena Granzotto - Direzione Amministrazione

Daniele Cappello, Giorgio Lentano e Ilaria Del Boca - Comunicazione

Bilancio Sociale

2025



Sede Centrale: Corso Brin, 26 - 10149 Torino
www.casadicarita.org

